

# Montepiesi

Sped. in abb. postale 50%

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 4

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXIX - APRILE 1998

**Regina dei cieli, ralleggrati, alleluia:  
Cristo, che hai portato nel Grembo, alleluia,  
è risorto, come aveva promesso, alleluia.  
Prega il Signore per noi, alleluia.**



*Maria è stata scelta da Dio  
per essere la Madre di Gesù.  
Nessun altro ha ascoltato Gesù  
come Lei.*

*Ha conservato tutte le parole  
di suo figlio nel cuore.*

*Quando preghi Maria,  
dille che l'ami.*

*Domandale di pregare per noi  
e di aiutarti a conoscere meglio  
e ad amare  
suo figlio Gesù.*

# VITA DELLA PARROCCHIA

Nel Tempo Pasquale, il più antico del tempo liturgico, si è soliti dare i Sacramenti dell'iniziazione cristiana, specialmente la Cresima e la Prima Comunione.

La Cresima o Confermazione ci dona lo Spirito santo per radicarci più profondamente nella filiazione divina, incorporarci più saldamente a Cristo, rendere più solido il nostro legame con la Chiesa, associarci maggiormente alla sua missione e aiutarci a testimoniare la fede cristiana con la parola e con le opere.

L'Eucarestia è il culmine e il cuore della vita della Chiesa. La comunione al Corpo e al Sangue di Cristo accresce l'unione con il Signore e rafforza l'unità della Chiesa, corpo mistico di Cristo; sostiene le nostre forze lungo il pellegrinaggio di questa vita, ci fa desiderare la vita eterna e già ci unisce alla Chiesa del cielo, a Maria e a tutti i Santi.

Festeggiamo allora insieme i ragazzi e i bambini che riceveranno questi sacramenti e facciamo in modo che abbiano sempre un punto di riferimento nella comunità parrocchiale.

Riceveranno il sacramento della Cresima Domenica 10

Maggio, V<sup>a</sup> di Pasqua, alle ore 17,30 a S. Lorenzo:

*Aggravi Andrea*  
*Ambrogi Valeria*  
*Bacci Francesca*  
*Bartoli Matteo*  
*Battaglini Michele*  
*Bucelli Lorenzo*  
*Cioncoloni Elisa*  
*Cioncoloni Margherita*  
*Culicchi Federico*  
*Garosi Eleonora*  
*Giani Alessio*  
*Grillone Illargi*  
*Maccari Paola*  
*Mancini Silvio*  
*Mannelli Alessandro*  
*Meloni Giacomo*  
*Meloni Martina*  
*Pifferi Pamela*  
*Pinzi Rosalba*  
*Pippi Jacopo*  
*Pizziconi Elisa*  
*Poggiani Daniele*  
*Rappuoli Romina*  
*Romagnoli Debora*  
*Rosati Michele*  
*Rossi Gianmaria*  
*Scarpelli Nicola*  
*Tistarelli Valeria*

*Trabalzini Claudio*  
*Vinciarelli Luca*

Faranno la Prima Comunione Domenica 17 Maggio alle ore 11 a S. Lorenzo:

*Barchiesi Michela*  
*Bartoli Giada*  
*Cioli Claudia*  
*Cioncoloni Francesca*  
*Cioncoloni Giacomo*  
*Crociani Matteo*  
*Del Vincio Monica*  
*Favetti Valentina*  
*Marchi Azzurra*  
*Meloni Valerio*  
*Mencarelli Mattia*  
*Pippi Gaia*  
*Romagnoli Maicol*  
*Bronco Lia*  
*Cei Sandro*  
*Crociani Beatrice*  
*Governi Carlotta*  
*Grillone Ainoa*  
*Mazzetti Laura*  
*Montini Angela*  
*Ottaviani Roberta*  
*Pascucci Matteo*  
*Perugini Alessandra*

## IL MESE MARIANO

La consuetudine di dedicare il mese di Maggio a Maria è relativamente recente e trae origine dalle feste di primavera: omaggi floreali e canti alle fanciulle, la tradizione di eleggere la "regina di primavera".

A Roma fu S. Filippo Neri a diffondere la pratica del mese di Maggio dedicato a Maria, insegnando ai giovani a fare "ossequi" a Maria, incoronare le sue immagini, cantare in suo onore, compiere atti di virtù. Col tempo divenne una vera e propria occasione per la predicazione al popolo, più che la Quaresima. Nell'800 era l'avvenimento più importante dell'anno, data, purtroppo, la frattura fra liturgia e pietà popolare.

Oggi noi sappiamo che la Chiesa ha nell'anno liturgico un vero e proprio mese mariano che è il tempo di Avvento (cf. "Marialis cultus" di Paolo VI), il mese di Dicembre, ma certo non è inopportuno ricordare e venerare Maria an-

che in altri tempi e in altri mesi. Quest'anno il Consiglio Pastorale vuole fare una proposta per vivere il mese di Maggio più intensamente: vari incontri di preghiera nelle diverse zone del paese caratterizzate dalla presenza di una immagine della Madonna. Nel 1998 ricorre anche il 50° anniversario della "peregrinatio" compiuta dalla "nostra" Madonna del Buon Consiglio nelle Parrocchie della Diocesi di Chiusi - Pienza.

Ecco le date programmate:

**7 Maggio** - zona *Miralaghi* - Ritrovo vicina alla statua di Maria in fondo al viale.

**16 Maggio** - Via S. Caterina da

*Siena, zona Cappuccini* - Ritrovo presso l'edicola che ricorda le missioni del 1981.

**23 Maggio** - Zona S. Martino - Ritrovo in via Perugia (purtroppo lì non c'è ancora una immagine di Maria).

**29 Maggio** - Zona del paese vecchio - Ritrovo in via S. Angelo presso la "Madonnina del Peccatori".

**31 Maggio** - Tradizionale processione da S. Lorenzo a via Adige con tutti i ragazzi del catechismo.

Per poter realizzare al meglio questi incontri occorre l'aiuto di coloro che abitano nelle zone sopra elencate, magari anche solo per preparare un po' di fiori e un po' di luci. Gli abitanti delle zone non citate si rechino in quelle più vicine.

**Gli incontri sono tutti alle ore 21,00.**

## FESTA DELL'ANZIANO

**Il Consiglio Pastorale ha deciso anche quest'anno di organizzare la Festa dell'Anziano che si svolgerà Domenica 21 Giugno.**

**Il programma prevede la S. Messa alle ore 11 a S. Lorenzo e il pranzo in un ristorante del paese.**

**Le iscrizioni sono già aperte presso Silvio Fè e la Farmacia.**

## BATTESIMI E MATRIMONI

Per questi due sacramenti il Consiglio Pastorale, riunito domenica 29 Marzo, ha deciso di dare alcune linee generali di comportamento.

Nella Chiesa di Spineta i matrimoni non potranno più essere celebrati di domenica, saranno invece possibili negli altri giorni della settimana.

In parrocchia i matrimoni verranno celebrati, nel giorno di domenica, dopo la Messa della comunità. I battesimi saranno celebrati l'ultima domenica di ogni mese durante le messe della parrocchia. Il parroco si riserva comunque la discrezionalità di decidere caso per caso.

## Lettera aperta a Don Fabrizio e ai Sarteanesi QUEL MESE DEL '48

*Nel breve saluto che ti rivolsi nella chiesa di S. Lorenzo, nel pomeriggio del 21 settembre u.s., Ti feci presente che nel 1998 sarebbero stati 50 anni della "peregrinatio Mariae" per le chiese e parrocchie di Sarteano, Chianciano e Chiusi.*

*L'immagine scelta per questo pellegrinaggio di Maria fu l'immagine della "nostra" Madonna del Buon Consiglio.*

*Il pellegrinaggio avvenne tra il 17 febbraio e il 21 marzo 1948.*

*Molti Sarteanesi ricordano quell'evento; la pena di quelli che videro uscire e allontanarsi da Sarteano la venerata immagine; il turbamento e le lacrime di quelli che la consegnarono e lasciarono nella chiesetta di Palazzo di Piero.*

*I Sarteanesi ricordano soprattutto il rientro dell'immagine della Madonna a Sarteano la tarda sera della domenica delle Palme di quell'anno. Ad accoglierla a Palazzo di Piero c'ero io, incaricato del servizio pastorale in quella zona; la portarono i fratelli della Compagnia della parrocchia dei Cappuccini guidati da don Pietro Pannicelli e dal sig. Federico Costanzi.*

*Due giorni dopo arrivò nella chiesa di Macciano, dove in quegli anni ero parroco.*

*Furono giorni particolari di grande pietà e preghiera davanti all'immagine della Madonna del Buon Consiglio.*

*Ho ricordato sempre il pianto diretto di una bambina di dieci anni (oggi mamma e nonna sempre in quel di Macciano) quando la dolcissima immagine lasciò la nostra parrocchia e proseguì verso Chianciano*

*La seguì nel suo pellegrinaggio alla Maglianello, Chianciano Terme e poi Chianciano paese, nelle*

*chiese di Poggio la Sala, Montallese, Dolciano, Chiusi Scalo, Duomo di Chiusi e Quercealpino.*

*Quell'anno avevo a carico anche quella parrocchia.*

*La domenica delle Palme, fin dal mattino per la S. Messa, molti giovani di Sarteano con suor Anna, erano già a Quercealpino.*

*Nel tardo pomeriggio riconsegnai la sacra immagine ai Sarteanesi. Sistemarono il bellissimo trono dorato su un carro tirato da quattro buoi e riccamente addobbato dalle famiglie dei due mezzadri del Canneto; responsabile era il sig. Primo Mancini.*

*Tornando con la gente a Macciano vedevo accendersi uno dopo l'altro tanti fuochi lungo la strada verso Sarteano; mi dissero che la gente di Sarteano accoglieva così la "sua" Madonna che ritornava.*

*Quello che successe a Sarteano mi è stato raccontato e l'ho letto nelle memorie di don Giacomo.*

*Poco sopra la svolta dei Balocchi c'era tutta Sarteano.*

*Mancini Primo mi ha raccontato della sua paura; il carro procedeva stretto da una fiumana che cresceva; dentro il corso Garibaldi fu problematico e faticoso andare avanti e arrivare a S. Lorenzo.*

*In quel mese conobbi la "Madonna del Buon Consiglio" che ci dette appuntamento a Sarteano; nella sua chiesa, nella sua cappella, per l'ultimo giorno del 1960; poi fui a Sarteano per 37 anni.*

*Ti chiedo di vedere se sarà possibile ricordare quel mese del 1948. Scusa se ho parlato più di me che della Madonna; ai Sarteanesi non c'è bisogno di parlare della Madonna del Buon Consiglio.*

**don Priamo**

# CHI E' LO SPIRITO SANTO

Dalle origini fino alla nascita di Gesù la missione di Cristo e del Padre rimane nascosta, ma è all'opera. Lo Spirito di Dio va preparando il tempo del Messia perché questi sia atteso e accolto al momento della sua manifestazione. La Parola di Dio e il suo Spirito sono all'origine dell'essere e della vita di ogni creatura. La Liturgia bizantina ci dice che: «è proprio dello Spirito Santo governare, santificare e animare la creazione. Egli ha potere sulla vita, perché essendo Dio, custodisce la creazione nel Padre per mezzo del Figlio». Nella storia della salvezza emergono due linee profetiche, una fondata sull'attesa del Messia e l'altra sull'annuncio di uno Spirito nuovo. Il profeta Isaia delinea la figura del Messia e ci parla del modo in cui Egli

avrebbe effuso lo Spirito Santo per vivificare gli uomini: non dall'esterno, ma assumendo la nostra condizione umana. Prendendo su di sé la nostra morte, può comunicarci il suo Spirito di vita.

I testi profetici parlano anche del dono dello Spirito. Lo Spirito del Signore rinnoverà il cuore degli uomini scrivendo in essi una legge nuova. Il popolo dei «poveri» cioè degli umili e dei miti, totalmente abbandonati ai misteriosi disegni di Dio, di coloro che attendono la giustizia, non degli uomini, ma del Messia, è la grande opera della missione nascosta dello Spirito durante il tempo delle promesse per preparare la venuta di Cristo. In questi poveri, lo Spirito prepara al Signore «un popolo ben disposto» (Lc. 1,17)

Rossana Favi

## Il richiamo evangelico risuona sempre Il Giubileo e la cultura della Conversione

GIUSEPPE GENTILE

Dove c'è l'uomo c'è cultura. Alle soglie del Duemila, l'umanità vive una sfida per la sopravvivenza. Essa esige un nuovo modo di impostare i rapporti con il mondo, con gli altri. Questa sfida investe anche il cristiano e la comunità ecclesiale, nell'era del dubbio. La preparazione al Giubileo del duemila è in atto. La data che celebriamo è importante non solo per la storia dell'Occidente, segnato dall'avvento di Cristo e del cristianesimo, ma anche per il cammino dell'umanità, provato da un lungo percorso di guerre, di olocausti, di divisioni civili e religiose e dal crollo di ideologie e di miti che parevano intramontabili. In questi duemila anni di storia dell'umanità il messaggio evangelico è risuonato fino ai confini del mondo, tuttavia si può essere concordi con Kierkegaard, quando afferma che «il cristianesimo non è ancora stato realizzato». Non possiamo dire, infatti che esso non sia esistito, storicamente e culturalmente, nella fedeltà alla ispirazione originaria del suo fondatore. Non basta chiedere perdono e attuare una cultura di conversione, ma occorre impostare anche una conversione della cultura. Se tutta la vita dell'uomo è cultura, bisogna che in ogni aspetto della vita l'uomo si esprima con una mentalità matura e collettiva,

egli non può più pensarsi né bambino viziato né individuo isolato in sé e per sé, ma uomo adulto e corresponsabile con gli altri nel progetto della costruzione di un mondo più umano. La conversione della cultura significa accogliere il messaggio del Vangelo, per annullare le culture della non cultura (della morte, dell'odio, della guerra, dell'oppressione) ponendo le fondamenta della cultura nell'unica legge che le rende attuabili: la legge dell'amore, l'umanità è un solo popolo e il mondo una casa comune dove abitare in fraternità Pier Giorgio Frassati diceva: «Non dobbiamo far finta di vivere, ma dobbiamo vivere».

Potremmo aggiungere: «Non dobbiamo far finta di amare, ma dobbiamo amare concretamente, cioè servire tutti e senza riserve». Sta qui il senso di santità, di una santità che non è individuale conquista e merito, ma condivisione dei doni di Dio e partecipazione al «corpo mistico» di Cristo. Cultura di conversione e conversione della cultura sono due facce di un unico cammino: quello di ogni cristiano proteso verso la realizzazione di sé, rinunciando al cuore di pietra per acquisire un cuore di carne. «Se non abbiamo fatto abbastanza nel mondo non è perché siamo cristiani, ma perché non lo siamo abbastanza». (La Chiesa italiana e le prospettive del paese "N. 13").

## OLTRE LA NEBBIA

(Gianfranco Ravasi - 'Avvenire')

*'Vieni, o Spirito Santo, dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza, perché io possa conoscere il Padre nel meditare le parole del Vangelo. Accordami il tuo ardore perché anche quest'oggi, esortato dalla tua parola, ti cerchi nei fatti e nelle persone che incontro. Accordami la tua sapienza perché io sappia rivivere e giudicare alla luce della Parola quello che oggi ho visto'.*

*Inizia con queste invocazioni una preghiera allo Spirito Santo scritta da s. Tommaso d'Aquino e che noi proponiamo per riportare la presenza dello Spirito Paraclito al centro della nostra fede e della nostra meditazione.*

*Come è facile vedere nell'essenzialità di questa preghiera, il grande teologo medievale chiede allo Spirito il dono di saper comprendere la propria storia, la vicenda in cui siamo protagonisti e spettatori al tempo stesso.*

*Non è facile ai nostri giorni trovare nel groviglio degli eventi un filo che ci conduca verso un senso, una spiegazione, una meta.*

*E' necessario avere una luce superiore che diradi la nebbia della confusione e dello scoraggiamento.*

*Certo, anche gli uomini ci possono guidare: ma il più delle volte solo per pochi tratti.*

*Per andare oltre quella nebbia è indispensabile il raggio divino dello Spirito che trapassa le oscurità e ci indica la strada.*

*La preghiera di Tommaso prosegue, però, con altre invocazioni, anch'esse suggestive: 'accordami, o Spirito Santo, la perseveranza perché con pazienza penetri il messaggio di Dio nel Vangelo. Accordami la tua fiducia perché sappia di essere fin da ora in comunione misteriosa con Dio, in attesa di immergermi in Lui nella vita eterna dove la sua Parola sarà finalmente svelata e pienamente compiuta'.*

## RALLEGRAMENTI

all'amico **MARIO BROGELLI**: Il suo libro «SARTEANO un paese una vita» ha vinto il V premio al **Concorso Nazionale di Narrativa Poetica 'Franco Bargagna'** di Pontedera. Il bel libro, già presentato in varie località, non è ancora stato presentato a Sarteano, il paese che è nel cuore di Mario Brogelli e dove si svolgono le vicende narrate dall'Autore.

Rallegramenti anche agli amici **FRANCESCO GLIGORA E BIAGIA CATANZARO**, anch'essi innanzi alla nostra terra che frequentano da oltre 40 anni. Il loro recente libro «I Papi della Chiesa: da san Pietro a Giovanni Paolo II», recentemente recensito da «Avvenire», sta avendo un grande successo.

## TRE FOTO D'ATTUALITA'



*9 Marzo: iniziano i lavori per cambiare il 'look' della Costa di Piazza. In ogni lato saranno piantati quattro lecci tipo cipresso che non fanno frutti. I quattro lampioni saranno eguali a quelli situati davanti alla Sala Mostre. La pavimentazione sarà fatta con mattoni a listelli e lastre di travertino graffiato. Si prevede il completamento dei lavori entro Maggio.*



*30 Marzo: i vecchi pini sui marciapiedi di Piazza della Libertà sono stati abbattuti. Saranno forse sostituiti da essenze arboree ornamentali*



*La strettoia all'inizio di Via di Fuori. Resterà com'è anche nella prossima estate, con tutti i disagi e paure per i pedoni, oppure si tenterà finalmente qualche esperimento migliorativo?*



# UN NOSTRO GIOIELLO: IL CAMPEGGIO

1° Aprile: il Campeggio della Società Bagno Santo riapre i battenti e con l'affluenza dei primi ospiti inizia il 28° anno di attività.

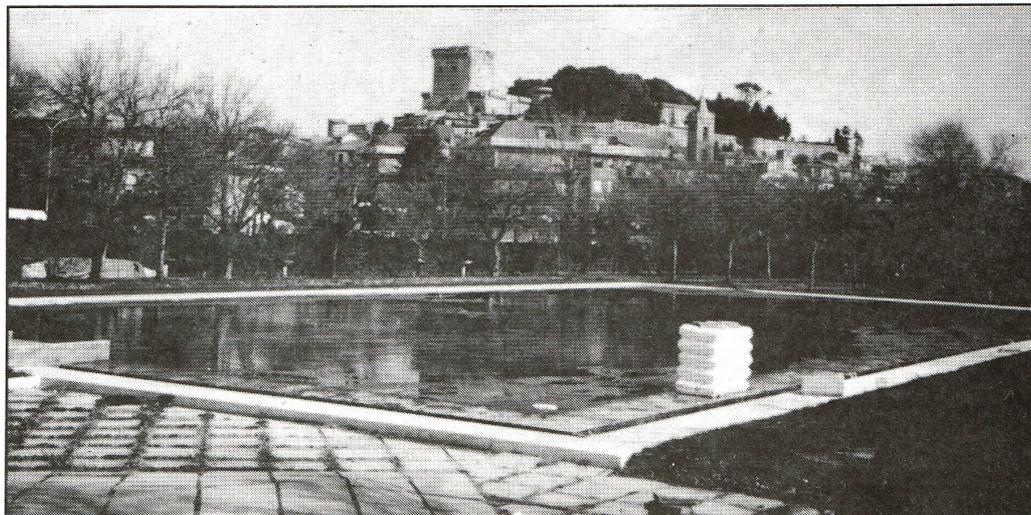
Come si suol dire 'ne è passata di acqua sotto i ponti', ma il tempo ha via via confermato che l'intuizione del benemerito Marchese Dott. Guidone Bargagli Petrucci di organizzare un campeggio nell'area delle Piscine fu ben felice.

Oggi il Campeggio, che si estende su una superficie di 12 ettari, ha 330 piazzole attrezzate per roulotte e 22 piazzole per case mobili gestite dalla Società inglese Eurocamp.

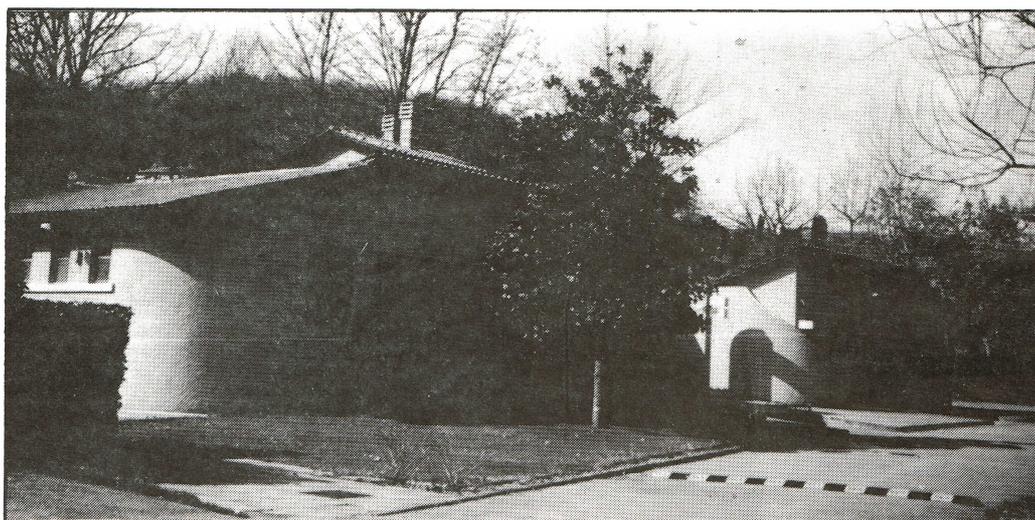
Nel '97 le presenze sono state circa 94.000, in linea con l'anno precedente. La classifica dei frequentatori è guidata dagli Italiani (45.700, in calo del 6-7% rispetto agli anni precedenti), seguiti dai Tedeschi (18.500), dagli Olandesi (16.500), dagli Inglesi (6.200) e da altri di varie nazionalità. La clientela prevalente è costituita da famiglie con bambini che nell'attiguo Parco delle Piscine (3 ettari di splendido verde) si possono muovere liberamente e in assoluta sicurezza.

Il Campeggio 'brilla' anche per l'efficienza e la pulizia dei servizi: igienici, di lavanderia e di stireria. Il Direttore Rag. Ilio Mannelli, sulle orme del predecessore sig. Dorino Morgantini e alla scuola del Dott. Guidone Bargagli Petrucci

(segue a pag. 7)



*La piscina riservata agli ospiti del campeggio*



*Un gruppo di "servizi"*



*Uno scorcio del Parco: un grande prato trapunto da miriadi di margherite*

(segue da pag. 6)

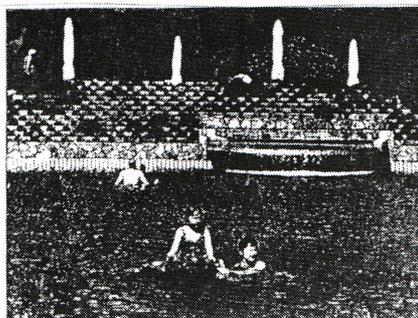
è il regista di questa efficienza.

Non è poi da dimenticare la continua attenzione della Presidenza affinché tutto proceda sempre per il meglio.

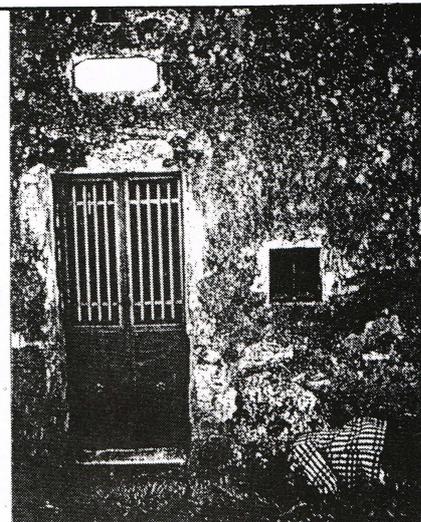
E' noto che i campeggiatori cercano acqua, pulizia e tranquillità: qui sono fornite ai livelli più alti, tanto che l'ambiente ha meritato la massima classificazione di 4 stelle ed è considerato fra i primi del nostro continente. L'importanza sociale ed economica di questo ragguardevole complesso - che fa conoscere il nostro paese in tutta Europa come documentano anche diversi servizi giornalistici su qualificate riviste estere - è dimostrata anche da questi dati numerici: nella scorsa stagione, tra fisse e stagionali, vi hanno lavorato 40 persone con circa 30.000 ore di lavoro retribuite, mentre un'altra diecina è stata occupata nel ristorante e nelle attività di animazione.

Ci sono poi da considerare i vantaggi economici per le attività com-

Queste due foto, che rappresentano la Piscina e la Cappella della Madonna del Mal di Capo in località Le Spiagge, apparvero l'anno scorso in una rivista olandese a corredo di un servizio nel quale si parlava del Paese e del Campeggio.



Het thermaalbad van de Camping delle Piscine in Sarteano.



Niet alleen bronnen zijn hier geneeskrachtig. Even buiten Sarteano staat het kerkje van de Madonna del Mal di Capo (Madonna van de Hoofdpijn) met ervoor een wonderbaarlijke steen, die je hoofdpijn geneest als je je hoofd erop legt.

merciali e artigianali del paese alle quali si rivolge la Società Bagno Santo per lavori e forniture.

Il paese, da parte sua, deve favorire la bontà della scelta fatta dagli ospiti, usando nei loro confronti la naturale cortesia dei suoi abitanti. Può dare non solo un maggior contributo al silenzio che deve circon-

dare il Parco, ma deve anche rendere facile la fruibilità dei tesori di cui dispone: il Castello con il suo Parco, il borgo medievale, il Teatro, il Museo Etrusco, i siti di interesse archeologico, le opere d'arte delle sue Chiese, i prodotti della sua terra e dell'artigianato, l'ambiente per passeggiate ed escursioni.

## ASSOCIAZIONE GIOSTRA DEL SARACINO

Il 31 Maggio avrà luogo la 'FESTA DI PRIMAVERA' che sarà incentrata su una gara fra Sbandieratori e Tamburini di diverse manifestazioni folkloristiche della zona, e vedrà diverse altre iniziative di contorno.

L'8 Giugno si svolgerà la 'festa della montagna' organizzata dalla Contrada della S.S. Trinità per la sua festa patronale.

Alle tradizionali feste delle Contrade del mese di Luglio seguiranno i momenti principali dell'Associazione:

- 8 Agosto - 'A cena con il Principe'**
- 11 Agosto: 'Tratta dei bossoli e presentazione dei Giostratori e del Drappellone'**
- 14 Agosto: 'Provaccia'**
- 15 Agosto: GIOSTRA DEL SARACINO**

Seguirà la festa della Contrada vincente.

Ricordiamo inoltre altre due feste patronali delle Contrade:

- 10 Agosto, Contrada di san Lorenzo;**
- 23 Agosto, Contrada di san Bartolomeo.**

Riceviamo e pubblichiamo:

## CONTRADA DI SANT'ANDREA - CASTIGLIONCELLO -

*Nella seduta assembleare del 27.03.1998 è stato deciso di donare un dipinto da posizionare nella Chiesa patronale di Castiglioncello del Trinoro, raffigurante Sant'Andrea, opera di Dino Faleri.*

*Viene così a compiersi il primo atto di quanto a suo tempo concordato, tra la Contrada ed il parroco don Fabrizio, al fine di rendere più accogliente la chiesa stessa. La donazione avverrà in occasione del Santo Battesimo che sarà impartito alla piccola Giulia Salvadori, figlia di Paolo e nipote di Dino, i quali, in recente e passato periodo, hanno rivestito la carica di Capitano di questa Contrada.*

*Ringraziando per l'ospitalità, invio distinti saluti  
Il Capitano  
(f.to Iro Bernardini)*

**Sabato 23 Maggio  
le Contrade accenderanno  
i tradizionali "Fuochi" della vigilia  
dell'Ascensione.**

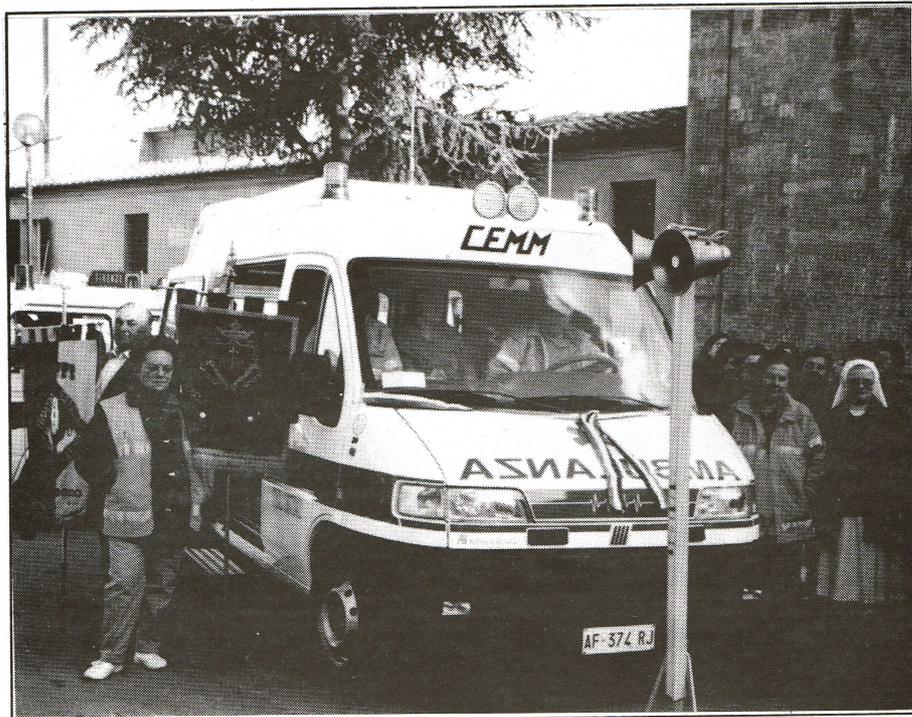
# MISERICORDIA

Domenica 22 Marzo è stata benedetta la nuova autoambulanza dotata di tutte le attrezzature per le emergenze (di cui alcune trasferite da altro automezzo passato ai viaggi ordinari) quali la radio trasmittente, il respiratore automatico e il defibrillatore per la cardio-rianimazione. Il servizio fotografico documenta alcuni momenti dell'evento.

## *Sostenitori pro nuova autoambulanza* (quarto elenco)

Fam. Terrosi Dino, Roncolini Dino, Preside e Insegnanti I.T.C. 'F.Redì' di Montepulciano in m. di Iolanda Spinelli, Selvani Aldo, Fastelli Plinio, Simonetti Giacinto, offerte di N.N. vari al termine della cerimonia inaugurativa, N.N., fam Pippi Bruno, Benedetti Lorenzo, Magliozzi Biagio, Aggravi Ferruccio e Pasquino, Tenuta di Spineto di Tagliapietra F., Magliozzi Gino, N.N., Borrelli Giuseppe e Marisa, Maccari Gualtiero, Garosi Adriano e Palazzi Tiziana, Trombesi Franco, Morgantini Alderina, Meloni Simonetta, Fè Nello, fam. Nasorri Ottorino, Cesaroni Lorenzo, alunni III e VI.G.E.A. Montepulciano in m. di Iolanda Spinelli, Giappichini Rosalba, Cozzi Lepri Carlo, fam. Marzocchi Cesarini, Cesarini Sergio e Mancini Roberta, Renzi Alberto e Cesarini Barbara, Bianchi Marina in m. di Bianchi Franco, Benocci Aladino, Tistarelli Ezio, Gori Mario, N.N., fam. Tistarelli Giancarlo in m. di Gori Alberto, Ditta Fabbrizzi s.r.l., fam. Pugnolini Alido, fam. Rabizzi Ubaldo, fam. Cioncoloni Bruno, AVIS-FRATRES Sarteano, Associazione Giostra del Saracino, Marrocchi Piera, Poggiani Del Balio Ilda, Armeni Arduina e Todaro Maria Novella, Bianchini Leonilda, fam. Perugini Sergio, fam. Pugnolini Claudio, Cioncoloni Umberto e Parrini Nella.

*La Misericordia ringrazia tutti coloro che, con le loro offerte, hanno consentito di raggiungere fino al 31 Marzo la bella cifra di £.56.335.000. La spesa totale, con tutte le attrezzature per le emergenze, sfiora gli 80 milioni. La sottoscrizione continua e i versamenti possono essere effettuati direttamente alla segreteria dell'Ente o tramite il c.c.b. 236.49 presso la locale filiale del Monte dei Paschi.*



*foto A - La nuova autoambulanza: Nelle fiancate è scritto: 'REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DELLA POPOLAZIONE'*



*foto B - Tutti gli automezzi di soccorso della Misericordia intorno alla nuova arrivata*



*foto C - Parla il Provveditore Dott. Vincenzo Grassi. Sarà poi la volta del Sindaco, che per il nuovo automezzo ha assicurato un contributo del Comune di 5 milioni*



*foto D - Il parroco don Fabrizio dà inizio alla cerimonia della benedizione*



*foto E - Un gruppo di volontari*



*foto F  
Il rinfresco  
offerto dalle  
Sorelle della  
Misericordia*

## **ALBERTO E GLI AMICI**

Il 6 Aprile gli amici di Alberto Gori si sono ritrovati insieme, nella Chiesa del Suffragio, alla S.Messa celebrata da don Fabrizio per il giorno che avrebbe dovuto essere il compleanno dell'amico. Nell'attesa della Pasqua di Resurrezione e nella certezza che Alberto ci aspetta nella gioia che non ha fine, gli amici hanno pregato con sempre rinnovata commozione per la perdita terrena di un giovane così ricco di carismi. Rimarrà per sempre nel cuore di quanti lo hanno conosciuto, come rimarrà il ricordo dell'incredibile silenzio della grande folla che lo aveva accompagnato nel suo ultimo viaggio.

Sappiamo intanto che varie idee sono in programma per perpetuare il ricordo di Alberto e per far proseguire le sue iniziative musicali.

**Alla S. Messa per le esequie di Alberto Gori furono raccolte L. 2.630.000 per i bambini terremotati di Sellano e L. 2.630.000 per i bambini di suor Marcella del Guatemala.**

**Per i terremotati sono stati finora consegnati da don Fabrizio al parroco di Sellano L. 8 milioni circa.**

# Ricordiamo Alberto Gori

Di fronte alla morte non ci sono parole specialmente quando avviene inaspettatamente alle soglie dei 28 anni.

Quali persone di fede ci poniamo nell'attesa del ricongiungimento alla fine dei tempi ma ciò non annulla il dolore di una separazione improvvisa e prematura da una persona tanto cara, amabile, operosa, altruista, intelligente e sensibile come era Alberto. Doti innate ma anche doti maturate nella famiglia che ha inculcato il nobile sentimento dell'amore maturato nelle difficoltà e nel dolore. Qualità che avevano portato questo ragazzo ad essere il sostegno della mamma, della sorella e della nonna; ma anche un orgoglio per il paese, una speranza per

tutti i giovani e meno giovani che a Lui si affidavano per l'apprendimento della musica e dell'informatica. Sempre disponibile ad aiutare dove si presentavano necessità in attività di volontariato o per favori personali. Su Lui tutti potevano contare e su Lui contavano anche i nostri bambini guatemaltechi per i quali ogni anno organizzava almeno una serata musicale; ma non solo questo: ad ogni occasione era sempre presente anche in lavori di grande sacrificio quali i campi lavoro e ogni volta prometteva di voler tornare, lo ha anche scritto: "Io non mancherò". Ora non potrà più essere fisicamente con noi ma lo sentiamo ugualmente vicino con l'insegnamento che ci ha dato, con il bel ri-

cordo di Lui che ci portiamo dentro, con la volontà di continuare a portare avanti ciò che Lui ha dovuto interrompere. Ci manca molto ma la nostra, deve e vuol essere, una risposta di fede. Perciò diciamo CIAO ALBERTO così come facevamo ogni volta ci si salutava. Ciao Alberto da tutti noi di Mani Amiche e da tutti i bambini che hai molto aiutato.

*Suor Marcella*

**Si ringrazia la Famiglia di Alberto e tutti coloro che per ricordarlo hanno fatto pervenire all'Associazione Mani Amiche le offerte per un totale di L. 3.684.000.**

**CIO' CHE SCRISSE ALBERTO AL SUO PRIMO CAMPO LAVORO DEL '95**

## IL CAMPO LAVORO

*Un'occasione per stare insieme aiutando gli altri*

*25, 26, 27 settembre 1995.*

*E' stato il mio primo "campo di lavoro", l'occasione giusta per partecipare all'iniziativa dell'Associazione "Mani Amiche" per la raccolta di un'ingente somma destinata alla costruzione di una guarderia, un asilo per accogliere i bambini in Guatemala. E' stata la mia prima esperienza, è stato un momento importante; è significativo accorgersi di quante forme di solidarietà ci siano in questo mondo, la cui società è spesso tanto bistrattata, ma in fondo tanto umana.*

*E così, armati di guanti da lavoro, organizzati in piccoli gruppi, ci siamo occupati della raccolta della carta, degli stracci, del materiale ferroso, andando qua e là, caricando i camion fino all'inverosimile, e svuotandoli nell'area destinata allo scarico, funzionalmente allestita*

*presso lo scalo merci della stazione ferroviaria di Chiusi.*

*Nei tanti chilometri fatti in quei giorni, giorni intensi e, devo dire la verità anche faticosi, ma sempre divertenti, ho potuto notare come in ogni paese, in ogni posto in cui ci siamo fermati, non mancavano i "sacchi" per l'Associazione e come l'invito lanciato da Suor Marcella era stato accolto in maniera convincente, segno tangibile che la voglia di collaborare non mancava affatto.*

*Un solo rammarico: l'esser stati in pochi a lavorare, sicuramente non sufficienti per far fronte a tutte le segnalazioni.*

*Spero che nelle prossime occasioni, a cui io senz'altro non mancherò, possiamo essere più numerosi per lavorare meglio e più proficuamente.*

*Alberto Gori*

## COME LO RICORDA ANDREA DOPO AVERLO CONOSCIUTO AL CAMPO LAVORO

Me lo voglio ricordare così, Alberto. Un caro amico. Me lo voglio ricordare così quando alla fine della giornata di raccolta per Mani Amiche eravamo stanchi ma felici. Consapevoli del bene che stavamo facendo, che le ore passate passando caricando-scaricando il camion non sarebbero state vane, sarebbero servite certamente a qualcosa. Me lo voglio ricordare così, la spensieratezza con cui volò via quella giornata; le battute schiette con cui attraversammo mezza montagna.

Ringrazio Dio per avermi dato questo ricordo che rimarrà comunque nel mio cuore.

*Andrea Baglioni*

## DA QUASI 15 ANNI STRADE SENZA TARGHE

Nel numero di Dicembre abbiamo riportato un articolo di Maria Vittoria Peccatori apparso sul Corriere di Siena, nel quale la nostra concittadina riportava una richiesta di Luca Aggravi affinché fosse intitolata una strada a Pio III, il Papa sarteanese del 1503.

Sia l'autrice dell'articolo, sia Luca Aggravi, sia noi siamo caduti in errore, ma in fondo c'è una buona giustificazione: per loro la giovane età, per noi... il troppo tempo passato!

La strada intestata a Pio III c'è già, e da ben 15 anni. Nel n. 12 di Montepiesi del 1983 riportammo i nomi delle nuove strade di Sarteano, approvati da un'apposita commissione comunale in data 18.11.1983. In quell'occasione pubblicammo perfino una 'pianta' per far capire dove erano collocate le dette strade, e sull'argomento tornammo in numeri successivi.

Il nome di 'Pio III' fu dato a una traversa che dalla Via di Chianciano viene in direzione del paese, parallela e prossima al centro residenziale Sant'Alberto.

E' una strada tuttora a sterro, con un solo edificio; non è il caso però, dopo tanti anni, di entrare nel merito della scelta del luogo, anche se evidentemente il personaggio più importante - dopo il Beato Alberto - che ha avuto Sarteano nella sua lunga storia meritava miglior sorte...

La cosa più grave è però che quella strada sia tuttora priva di targa... perciò il suo nome - come quello di altre strade approvati in quella stessa seduta del 1983 - è affidato solo al 'ricordo' provocando intuibili difficoltà ai portalettere - specialmente ai sostituti - e ad altri operatori.

Sembra che le targhe 'ci siano da qualche parte': allora, che aspettano ancora? Il 2000?

**Carlo Bogni**

### Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Redazione

**Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2200

Montepiesi è anche su Internet:

<http://www.geocities.com/Athens/Olympus/7285>

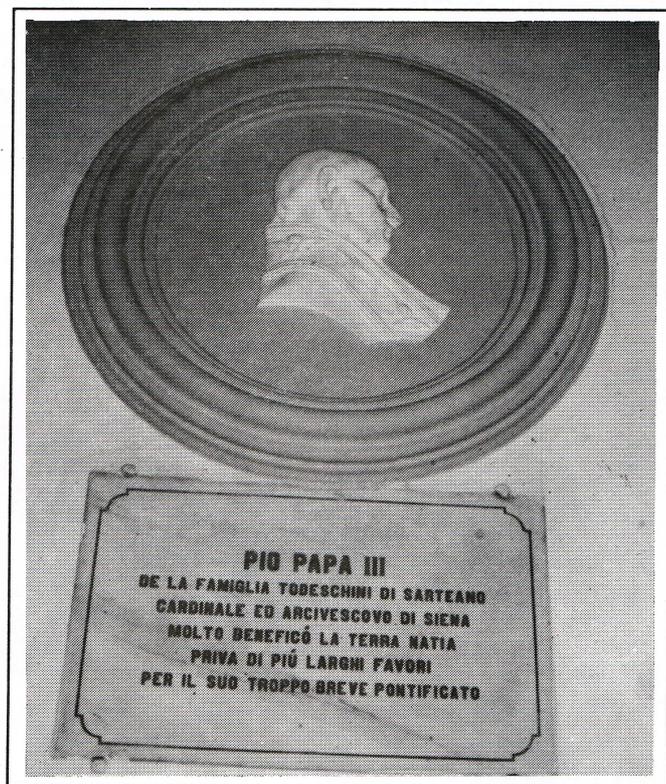
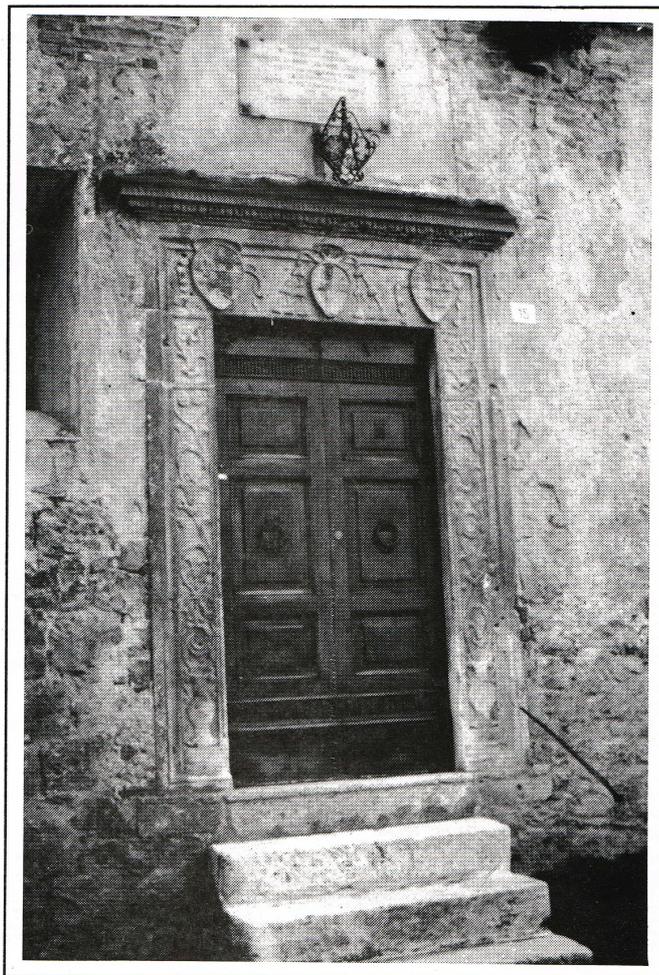
Per contattare la redazione di Montepiesi:

[montepiesi@geocities.com](mailto:montepiesi@geocities.com)

Alcune pagine sono anche a:

<http://www.valdichiana.it/bagattino>

*Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli*



*Tondo di Giuseppe Zacchei, scultore sarteanese morto in guerra nel 1918 - Iscrizione dettata da Mons. Giuseppe Batignani Vescovo di Montepulciano, amico di Don Odoardo Martini, allora Arciprete di San Lorenzo.*

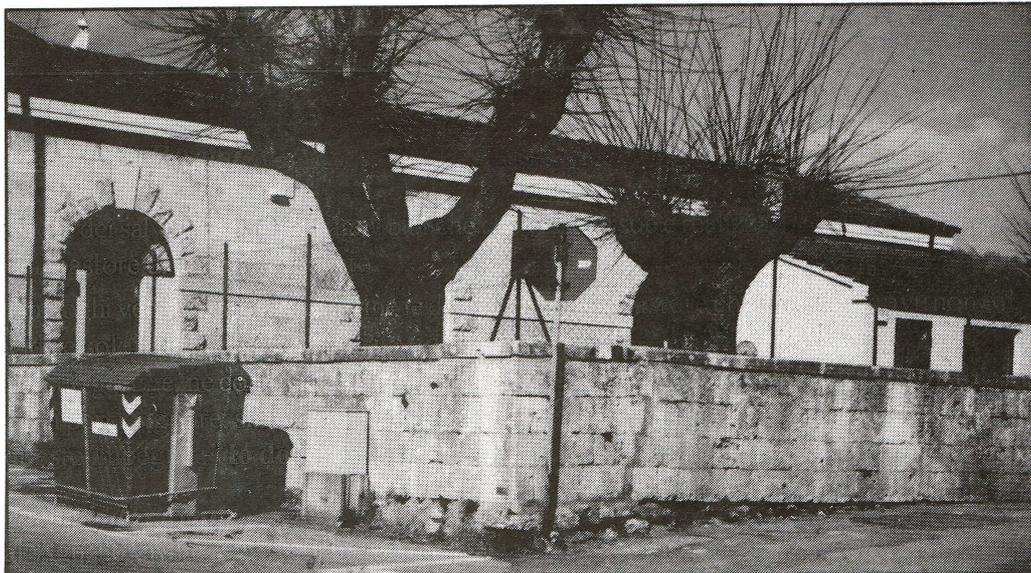
# Segnalazioni al Comune



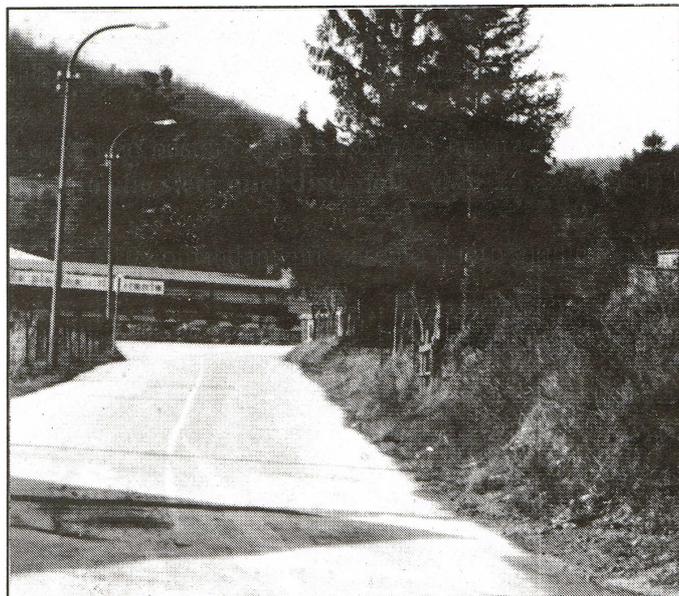
## CENTRO GIOVANI

Si rendono necessari due provvedimenti:

- 1) l'installazione di un lampione che illumini il tratto di strada antistante il fabbricato in perenne e pericolosa oscurità notturna;
- 2) lo spostamento del cassonetto della Nettezza Urbana in fondo al muro di recinzione perché ostruisce la visibilità degli automobilisti verso destra quando provengono da Via del Sorbo e si immettono in Via S. Lucia



**VIA DEL BAGNO SANTO** - L'acqua stagnante e la fanghiglia ai piedi della scarpata dei campi sovrastanti - immagine di trascuratezza e di degrado ambientale in un luogo che meriterebbe ben altra sorte - suggerisce, oltre ad una opportuna pulizia, lo scavo di una piccola 'forma' lungo tutto il lato (come facevano i nostri antichi) che la porti a scolare nella fognatura anziché nella strada ➔



## UN 'MONUMENTO' DA ELIMINARE

23 Marzo: dall'area di proprietà comunale lungo Via dei Mari sono stati rimossi i mucchi di inerti e altro, che rischiavano di trasformarla in una discarica. Hanno degradato a lungo i dintorni di un ambiente rinnovato in modo apprezzabile. Speriamo che un provvedimento tocchi anche agli stallini per maiali, ultimo monumento del degrado nella zona. Che si aspetta a eliminare questa brutta immagine?





**PARCO M.O.(???) DEZZONI** - E' stata realizzata l'auspicata recinzione e chi accompagna i piccoli frequentatori sarà ora più tranquillo. Anche l'installazione della fontanella è stata molto apprezzata. ↑

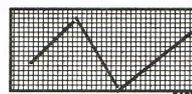
Peccato che al nome del Dezzoni non sia stato mai aggiunto il nome dell'altro partigiano, il sartheanese Itilio Marietti, che insieme a lui, il 31 Luglio 1944, sacrificò la giovane vita bonificando la zona minata in loc. Fosso Marzio. E' tempo che si ripari ad una dimenticanza e a un evidente torto al nostro eroico concittadino, cambiando così il cartello indicatore: 'Parco Mario Itilio Marietti e Mario Onorato Dezzoni', chiarificando anche quello strano e incomprensibile 'M.O.' con la scrittura intera dei due nomi di battesimo del personaggio. Vi si potrebbe aggiungere anche questa dicitura: 'Partigiani decorati al valor civile' come già si legge nella lapide vicino all'ingresso della Sala Mostre

## HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Cioncoloni Leda, Mazzuoli Primo, Pollastrini Aldo e Ida, Alfieri Vittorio, Cernuto Carmine Carlo in m. della moglie Rina Belardi, Pippi Ilario, Betti Selia, Catocci Virginia, Mangiavacchi Alberto, Meloni Giulia, Millacci Luciano, Brannetti Benedetto, Morgantini Franco, Falsetti Primo, Fastelli Plinio, fam. Ragnini, Ciolfi Fiorella e Diva in m. del babbo Angelo, Pansolli Delia e fam., fam. Poggiani in m. di Santi, Cioncoloni Primo, Innocenti Lorenzo, Del Buono Franca in m. di tutti i propri defunti, Mantova Salvatore, Freguia Spartaco, Gazziero Leone e Carlo, Marchetti Mencarini Silvia, N.N. in m. di Gina e Olga Faioli, Buonomini Giulia, Carnevali Romeo/Caterina, Carnevali Marco/Annalisa, Lucarelli Aldo, Buoni Angela, B.U., Pugalini Anna Maria, Casoli Stedanina, Morgantini Erino e Irma in m. dei loro defunti, Rosati Giancarlo, Massini De Maffutiis Daniela ricorda il babbo QUIRO nel XV anniversario della scomparsa (8.3.83 - 8.3.98), Palmeri Massimo, Fortunati Franco in m. dei genitori Nello e Giuseppa, Vannuccini Roberto e Alessia, Bonsignori Liana, Favi Fulvio in m. dei genitori Giovanni e Caterina, Bertini Antonella, Ciolfi Celido, Fastelli Aurelio, Fei Anna e Dino, Cristani Decimo, Maccari Ferruccio, Della Lena Carlo, Tamagnini Mario, Maccari Maf., da, Andreini Alberto, Tiezzi Maria, Gallina Antonio, fam. Bologni Giogio, Baric Tommaso, Caprotti Luciana, Cesarini Girolamo, Morgantini Silvana Carletti, Mangiavacchi Elvio, Fuccelli Annunziata, Fè Oreste, Paolucci Lina e Stefano, Macchietti Rita e Giancarlo, Parrini Adriano, fam. Fallomini, Martini Franca e Angelo in m. dei loro morti, fam. Cioncoloni Delfina, Lucarelli Maria con Terrosi Silvio e Maria Grazia in m. di Terrosi Bruno, Palazzi Enzo, Gori Mario, Salvadori Alberto, Fuccelli Delfo, Mannelli Alida, Palazzi Vincenzo, Garegnani Gilberto Falsetti Mirella in m. dei defunti, Parricchi Silvana.

## VALORIZZIAMO I GEMELLAGGI

Sotto ai cartelli delle principali vie d'accesso al paese, starebbe bene un pannello con questa dizione: 'gemellato con i Comuni di Maiori (Sa) e di Bagnolo San Vito (Mn)'. Sarà un modo per informare e per non dimenticare



## STATISTICHE

### MESE DI MARZO 1998

<b>Matrimoni:</b>	Gentili Giulio e Arrigucci Anna Marchi Roberto e Favi Gigliola Eboli Gianni e Capocci Antonella Crocchi Roberto e Pascucci Loretta Brunella
<b>Nati:</b>	Costantini Gaia di Marco e Pasquini Maria Grazia Carrara Riccardo di Ferruccio e Riva Graziella Monica Toma Benjamin di Roberto e di Osborn Melissa
<b>Morti:</b>	Gori Alberto (27) Ciolfi Angelo (84) Bernardini Walter (51) Ciufegni Amelia (85) Bangrazi Agostino (89) Cherubini Eglene (90) Mariotti Maria (84) De Muro Sara (83) Pellegrini Guido (71) Tarquini Giuseppe (74)

Immigrati 8

Emigrati 7

Popolazione 4478

**MONTEPIESI METEO**

1998

**MESE DI MARZO**mm. di pioggia (totali)  
61Temp. min.  
-3°  
(11-22/3)Temp. max.  
+22°  
(29-31/3)

	Min.	Max.	Cielo	PIOGG.	NEVE
1	+2	+13	S		
2	+5	+18	S		
3	+3	+12	S		
4	+5	+13	S		
5	+3	+13	PC		
6	+2	+18	S		
7	+5	+18	S		
8	+7	+14	PC	35	
9	+6	+14	S		
10	-1	+5	S		
11	-3	+7	S		
12	0	+2	S	4	5
13	+1	+9	S		
14	+1	+12	S		
15	+3	+15	S		
16	+1	+15	S		
17	+3	+19	S		
18	+3	+19	S		
19	+5	+13	S		
20	+2	+15	S		
21	+4	+11	PC		
22	-3	+13	S		
23	-2	+8	C		
24	-2	+2	C		15
25	0	+2	PC	22	
26	-1	+7	S		
27	-2	+11	S		
28	0	+20	S		
29	+5	+22	S		
30	+6	+21	S		
31	+13	+22	S		

Temperatura minima più bassa: -3° (i giorni 11 e 22), seguita da -2° (i giorni 23, 24, 27)

Temperatura minima più alta: 7° (i giorni 1, 8 e 31), seguita da 6° (i giorni 9 e 30)

Temperatura minima media: 2,2°

Temperatura massima più alta: 22° (i giorni 29 e 31), seguita da 21° (il giorno 30)

Temperatura massima più bassa: 2° (i giorni 12, 24 e 25), seguita da 5° (il giorno 10)

Temperatura massima media: 13°

La pioggia caduta in totale è stata: 61 mm (35 mm il giorno 7, 22 mm il giorno 25, 4 mm il giorno 12)

Il giorno 12 ha nevicato per 8 ore (dalle 6 alle 14), e la neve ha raggiunto l'altezza di 4 cm. I giorni 23-24 ha nevicato per 16 ore, e la neve ha raggiunto

15 cm (è restata nei tetti fino al giorno 27)

Il cielo è stato coperto 3 giorni, parzialmente coperto 4 giorni, sereno 24 giorni

Notevole l'escursione termica (= sbalzo di temperatura) fra la temperatura minima del giorno 9 (6°) e i due giorni successivi (-1° e -3°) e fra il giorno 21 (4°) e i giorni successivi (-3°, -2°, -2°) e della temperatura massima fra il giorno 27 (11°) e il giorno 28 (20°)

a cura di **Primo Mazzuoli**

**Laurea**

Rallegramenti a **LUCIA NORRITO** che il 12 Marzo, con una votazione di 110/110, ha conseguito la laurea in 'Lingue e letterature straniere' presso l'Università degli Studi di Siena discutendo la tesi "Margaret Atwood's revisitation of the canadian literary tradition in Surfacing".

Relatore il dott. Federico Siniscalco, correlatore il prof. Attilio Brilli.

**ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

-2° ELENCO-

Associazioni socioassistenziali:

28° AIDO;

29° Movimento Federativo Democratico (= Tribunale del malato)

**CUCINA TOSCANA**

E' intorno ad una tavola che si ritrovano e si fortificano le famiglie e le amicizie. Un buon pranzo è la gioia sì del palato, ma anche dello stare insieme, del parlare e della conoscenza tra persone. E qui devo dire che la nostra tradizione toscana ha un ruolo determinante quanto antichissimo. Nonostante che la vita di oggi ci faccia correre, nonostante i mille impegni giornalieri, riusciamo ancora a sederci intorno ad una tavola e a gustare il senso della vita . . . A gustare i sapori che ancor oggi sono quelli di ieri . . .

**CROSTINI TOSCANI**

Rosolare nel burro una piccola cipolla di quelle bianche, tritata fine: quando ha preso colore aggiungere i fegatini di pollo, sale e pepe. Far cuocere il tutto per 5-6 minuti, aggiungere mezzo bicchiere di vino bianco secco e aggiungere un po' di brodo.

Togliere i fegatini e tritarli il più fine possibile, rimetterli nel recipiente di cottura, aggiungere una manciata di capperi tritati e stendere tutto questo composto su fette di pane o asciutte o leggermente inumidite nel brodo.

(da una mia ricetta. **Luca Micheli**)

**PROVERBI ANTICHI TOSCANI**a cura di **Luca Micheli**

**Chi muore giace e chi vive si dà pace**

(La vita ha la meglio sul dolore provocato dalla morte)

**Chi ride il venerdì, piange la domenica**

(Proverbio contro la troppa spensieratezza)

**Chi troppo ride ha natur di matto, e chi non ride è di razza di gatto**

(è noto che il "riso" abbonda sulla bocca degli stolti, ma questo proverbio mette sul chi va là anche da chi non ride, perchè non si sa mai cosa covano sotto)

**Col tempo e con la paglia maturan le sorbe (e la canaglia)**

(Basta saper aspettare, che prima o poi anche i frutti più acerbi matureranno)

# ASN OLIMPIC SARTEANO

a cura di Giannetto Del Grasso

## Calcio - Terza Categoria

### U.S. RADICOFANI - A.S.N. OLIMPIC SARTEANO 1 - 3

Vittoria meritata, nonostante un arbitraggio a senso unico per i locali. Il Sarteano non cade nella trappola delle solite provocazioni arbitrali e si aggiudica l'intera posta in palio. Autori dei goals sono Bartoli, Landi e Ragazzini che sono anche tra i migliori in campo. Con questa vittoria ci sono le basi per raggiungere i play-off.

### A.S.N. OLIMPIC SARTEANO - SERRE DI RAPOLANO 1 - 2

Partita incredibile a causa di un arbitraggio scandaloso e quasi comico al quale si aggiunge una giornata negativa per i nostri ragazzi. Il Sarteano è arbitrato per la prima volta da una donna, la quale solo nei primi 20' riesce ad avere un atteggiamento equilibrato, poi la partita le sfugge di mano irritando i giocatori delle due squadre, i dirigenti in campo e il pubblico presente. Il fine partita è da dimenticare con insulti alla sprovvista ragazza che non ha saputo tenere in pugno la partita. Goal del Sarteano del solito Semplicini.

### ACQUAVIVA - A.S.N. OLIMPIC SARTEANO 2 - 0

Tra assenze e squalifiche varie il Sarteano si presenta a Acquaviva in formazione rimaneggiata. In settimana c'è stato il cambio dell'allenatore (al bravo e volenteroso Roncolini che ringraziamo per l'ottimo lavoro svolto, subentra il signor Meloni, allenatore di altre squadre giovanili). L'Acquaviva gioca con più grinta e determinazione e si aggiudica l'incontro. L'Olimpic vede allontanarsi la possibilità di giocarsi i play off.

### A.S.N. OLIMPIC SARTEANO - BELVERDE CETONA 2 - 2

Quello che era il vero derby della nostra zona, si trasforma in partita amichevole: due squadre deluse e demotivate, una scarsa cornice di pubblico, fanno perdere di tono quella che era una classica sfida di calcio. Gli ospiti passano in vantaggio meritatamente creando molte occasioni da goal; solo nella ripresa il Sarteano si scrolla, gioca più convinto e raggiunge il pareggio con Semplicini e poi passa in vantaggio con Bartoli. Nel finale la Belverde pareggia.

### A.S.N. OLIMPIC SARTEANO 9 SORGENTIVIVO 5

Con una valanga di reti il Sarteano travolge i volenterosi e combattivi ospiti andati a segno per ben 5 volte. Da rilevare il debutto, tra i locali, di 4 allievi classe 1982 e la quaterna di Semplicini. Il resto è cronaca a mitraglia che compensa abbondantemente gli spettatori di precedenti giornate magre per reti ed emozioni.

La formazione dell'Olimpic, autrice dello storico risultato: Neri (65' Faleburle), Crociani, Arnaldini, Rizzo, Catani, Baglioni, Landi, Semplicini, Rossi (46' Pizzinelli), Nocchi, Puggionino. Allenatore: Meloni

#### La Classifica al 22 marzo

SQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	GF.	GS.	ML.
Serre Rap.	44	20	13	5	2	38	11	+4
Torrenieri	42	20	12	6	2	41	21	+2
P.D'Arbia	40	20	12	4	4	38	20	0
Bot Torrita	33	20	10	3	7	30	18	-7
Acquaviva	32	20	9	5	6	31	25	-8
Piazzo	31	20	9	4	7	23	18	-9
Sarteano	27	20	6	9	5	34	29	-13
Cetona	24	20	5	9	6	24	26	-16
Sorgenti V.	13	20	3	4	13	24	50	-27
Asco	10	20	2	4	14	19	46	-30
Radicofani	6	20	1	3	16	14	52	-34

## PALLAVOLO

### IN CASA PGS SCENDONO IN CAMPO I GENITORI

(D.P.) Domenica 15 Febbraio ore 17: si aprono le porte della palestra comunale. Non giocano le ragazze 'under 16' giunte seconde nel loro girone, né le 'under 14' che stanno lottando per accedere alle finali provinciali.

I curiosi e gli appassionati questa volta assistono a un evento particolare. Sono scesi in campo una trentina di genitori, che hanno tutta l'intenzione di combattere, impegnarsi e dare spettacolo.

L'organizzazione è notevole e chi entra in palestra non può fare a meno di notare il succulento spuntino preparato per brindare alle vittorie e dimenticare le sconfitte.

Quei genitori che di solito siamo abi-

tuati a vedere come autisti, tifosi, collaboratori, si sono d'un tratto trasformati in veri e propri atleti.

Si dà via al torneo con ben 5 squadre. Il gioco è particolare e senza dubbio "spettacolare". Ne viene fuori una pallavolo meno tecnica e forse meno monotona, più ricca di colpi di testa, di calci, di manate. Una pallavolo che unisce, umanizza e fa gruppo; uno sport che diverte e fa divertire. Mogli che sfidano i mariti, figli che incitano e consigliano. La giornata si conclude in allegria e qualcuno resta addirittura a giocare fino a tardi. Presto ci sarà di nuovo un'altra partita "genitori contro genitori", intanto però giocano i figli...

## 50° TORNEO MONDIALE DI CALCIO COPPA CARNEVALE DI VIAREGGIO 1998

Il 13 Febbraio, nello stadio comunale di Sarteano si è disputato l'incontro di calcio MILAN - IRINEU (Brasile) nell'ambito del 50° torneo di calcio 'Coppa Carnevale di Viareggio'. Con il patrocinio delle Comunità Montane Amiata e Monte Cetona, dei Comuni di Abbadia S. Salvatore, Piancastagnaio, San Casciano dei Bagni, Sarteano, con l'organizzazione delle Società Sportive A.C. Amiata, U.S. Pianese, Pol. Sancascianese e A.S.N. Olimpic Sarteano, il nostro territorio per dieci giorni è stato al centro della stampa sportiva per gli incontri disputati nei nostri paesi. Sarteano ha avuto il privilegio di ospitare il Milan e la squadra brasiliana Irineu le quali, tra l'altro, sono arrivate al girone finale. Il perfetto stato del nostro campo sportivo, la presenza di un discreto numero di spettatori e la calorosa ospitalità offerta dalla società sportiva hanno contribuito alla riuscita della manifestazione; le due società ospiti sono andate via soddisfatte per il calore e la disponibilità ricevuti. Aldilà dell'aspetto meramente sportivo, l'immagine di Sarteano ne esce avvalorata sia per il riscontro nella stampa, sia a mezzo di un opuscolo distribuito durante il torneo che ha permesso di far conoscere ancora meglio la Giostra del Saracino, le Piscine di Sarteano e molte ditte del nostro paese che hanno contribuito a questa realizzazione. L'A.S.N. Olimpic, tramite Montepiesi coglie l'occasione per ringraziare la fattiva collaborazione dell'Amministrazione comunale, dell'Associazione Giostra del Saracino, della Soc. Bagno Santo e di tutte le ditte che hanno sponsorizzato la manifestazione.

## PENNE PULITE

Il 29 - 30 Maggio si svolgerà la VI edizione del Premio 'Penne pulite' che ancora una volta vedrà Sarteano alla ribalta dei grandi mezzi di comunicazione.

Daremo i particolari sull'importante avvenimento nel prossimo numero.

# A S C O L T A : E ' L A P A R O L A

## 3 Maggio - Quarta domenica di Pasqua

"Agnello immolato", "Pastore dei salvati": sono immagini bibliche che Gesù fa sue e realizza:  
Lui è l'agnello immolato e il pastore di quanti ha redento.

- 1° Nel libro dell'Apocalisse, in pochi versetti, appaiono vicine le due immagini. Il pastore che Gesù descrive non è il pastore delle cartoline lucide e colorate, con vesti di bucato e agnellini candidi. Pastore è colui che vive col suo gregge, ne condivide stagioni e polvere, fame e disagi; se necessario rischia.
- 2° Siamo, uno per uno, preziosi per il Signore; siamo tutto per Dio; ecco perchè ci ha affidati al Figlio, a Gesù. Gesù ha preso sul serio questo impegno: **"Io do loro la vita. . ."**

## 10 maggio - Quinta domenica di Pasqua

Noi, i redenti, i salvati dall'Agnello divino Gesù, dobbiamo dare una risposta altrettanto seria a questa preoccupazione di Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo.

- 1° Nel libro dell'Apocalisse - rivelazione (libro di speranza e di gioia) si parla di novità: **"un nuovo cielo e una nuova terra; una nuova Gerusalemme, nuove tutte le cose"**. Sarebbe assurdo, anzi peccato, se proprio noi, per i quali Dio rinnova tutto, restare vecchi, nel nostro peccato, nel buio del nostro egoismo.
- 2° C'è infatti anche un "comandamento nuovo". I primi dieci non bastano più. Su questa novità di Gesù ci giochiamo non solo la nostra identità: **"da questo sapranno che siete miei discepoli"** (Mt. 25, 31.) ma la nostra salvezza. In questa novità, per noi discepoli di Cristo, non bastano più i 10 comandamenti; saremo infatti giudicati per questo "comandamento nuovo".

## 17 Maggio - Sesta domenica di Pasqua

Gesù non è un avventuriero che ci spinge disarmati contro il male: **"non vi lascerò soli"**.

- 1° Ci garantisce la sua presenza **"fino alla fine del mondo"** ed anche l'aiuto dello Spirito Santo. I dodici si sentono forti non solo nelle persecuzioni e nelle prigioni, ma anche nella guida della Chiesa e della salvezza unica che ci viene da Gesù. Hanno lo Spirito Santo dalla loro parte. **"Abbiamo deciso lo Spirito Santo e noi. . ."**
- 2° Gesù li aveva assicurati; li affidava a mani buone: lo Spirito Santo. ***Nel sacramento della Cresima anche noi siamo stati affidati allo Spirito Santo. Ci crediamo? Si vede?***

## 24 Maggio - Ascensione del Signore

Gesù ha compiuto la sua missione, ha fatto le consegne ai dodici, alla Chiesa; d'ora in poi non sarà più visibile, ma credibile e presente.

Ascensione è: **"il giorno in cui, dopo aver dato istruzioni agli apostoli, fu assunto in cielo."**

- 1° Quel giorno iniziò il grande intermezzo, il tempo della Chiesa, che avvierà l'umanità verso l'eternità, **"fino al cielo"**. Poi, **"un giorno allo stesso modo tornerà"** il Signore e dirà l'ultima parola su tutta la storia.
- 2° Questo tempo non sarà il tempo **"di guardare il cielo"** perchè sarà il tempo **"di predicare a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati"**. I secoli passeranno tanti; oggi è il nostro tempo; oggi tocca a noi di **"questo essere testimoni"**.

## 31 Maggio - Pentecoste

Natale portò Gesù, il figlio, in mezzo agli uomini. Pentecoste portò lo Spirito Santo, amore eterno del Padre e del Figlio, dentro la storia dell'uomo e la Chiesa uscì dal Cenacolo, da Gerusalemme, per arrivare sino ai confini del mondo, carica della salvezza da offrire e moltiplicare.

- 1° Oggi noi, Chiesa del 2000, dobbiamo sentirci e metterci a servizio di questo carico di salvezza e trasmetterlo al 3° millennio. **"Lo Spirito di Dio abita in voi"**. La Cresima è stata la nostra pentecoste.
- 2° Gesù ha pregato anche per noi: **"Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore perchè rimanga con voi per sempre"**. Dobbiamo esserne più consapevoli per esserne più responsabili.